

Lotta alle malattie rare cinquantamila veneti in cura nei vari centri Padova sempre capofila

Convocati per il 23 e 24 febbraio gli Stati Generali

PADOVA Non esiste una realtà così competente non solo in giro per lo Stivale, ma anche nell'Europa intera. Da qui l'inevitabile scelta: sarà la città del Santo ad ospitare giovedì 23 e venerdì 24 nel Palazzo della Salute di via San Francesco gli Stati Generali della malattie rare per l'area Nord-Est, una due giorni in cui luminari ed esperti provenienti anche da fuori Italia analizzeranno la tematica in tutte le sue sfaccettature, guardando soprattutto al futuro e all'auspicata nascita dell'Unione Europea della Salute.

Meglio però andare con ordine, partendo dai dati che certificano l'Azienda Ospedaliera quale prima istituzione nazionale e continentale per qualità e quantità di prestazioni erogate ai pazienti affetti da malattie rare (di cui il 28 febbraio si celebra la giornata mondiale): il policlinico di via Giustiniani, infatti, partecipa a ben 22 delle 24 Em, ovvero reti di riferimento europee nate nel marzo 2017 per mettere in collegamento oltre 1.500 ospedali sparsi in 24 stati del Vecchio Continente.

A spiegare lo scopo è Giorgio Perilongo, coordinatore del Dipartimento funzionale Malattie rare dell'Azienda Ospedaliera: «Grazie a questi network virtuali, che uniscono centri di eccellenza dotati di alta specializzazione, puntiamo a garantire cure di elevata qualità in tutti gli stati membri dell'Unione Europea e per tutti i pazienti, facendo circolare informazioni, dati, conoscenze ed esperienze co-

si da migliorare l'accesso alle diagnosi e ai trattamenti».

La domanda seguente vien da sé: quando una malattia si può definire rara? La soglia è di cinque casi ogni 10mila persone, ovvero lo 0,05%. Guai, però, a pensare che sia poco, perché ci sono altri dati significativi: esistono infatti dalle 7mila alle 8mila malattie rare (l'80% delle quali hanno origine genetica, e il 70% fa il suo esordio in età pediatrica), con 40mila pazienti inseriti nel registro regionale ma 50mila presi in carico in Veneto.

All'ombra del Santo vengono curate oltre 500 di queste patologie: le più frequenti so-



Al microscopio Un operatore intento ad utilizzare un macchinario hi-tech

no le malattie rare del sistema nervoso centrale, seguite da quelle metaboliche.

Senza dimenticare i tumori: in questo caso vengono considerati rari quelli che non superano i sei casi ogni 100mila, ma messi insieme rappresentano il 25% del totale.

Ci sono poi altri numeri che rendono l'idea della mole di lavoro che l'Azienda Ospedaliera, centro regionale di riferimento, è chiamata a svolgere: basti pensare che nel triennio pre-Covid sono stati effettuati 180mila ricoveri di persone affette da malattie rare — il che vuol dire il 9% di quelli complessivi — provenienti da tutta Europa, e che il 50% dei pazienti in cura ha meno di 18 anni.

Il tutto aspettando il riconoscimento dell'area Malattie rare e ad alta complessità biotecnologica quale Ircc (Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico), così da mettere la definitiva ciliegina sulla torta: a tal proposito l'assessore alla sanità Manuela Lanzarin spiega come l'iter regionale sia stato «positivamente concluso, passando ora all'analisi a livello nazionale: si tratta solo di aspettare i vari passaggi legislativi per quello che sarebbe un ulteriore valore aggiunto per una realtà che è un fiore all'occhiello della sanità veneta».

G. F. P.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il centauro morto Replica alle accuse

Veneto Strade:

«Sulla 308 cartelli alert da tempo»

«In merito al tragico incidente avvenuto sulla sr 308 "Nuova Strada del Santo" esprimo il cordoglio mio personale e di Veneto Strade alla famiglia di Giordano Sanginitti. Mi astengo da qualsiasi considerazione in merito alle dinamiche dell'incidente, essendo questo compito della magistratura, alla quale spetterà stabilire la dinamica e le eventuali responsabilità del tragico incidente».

A quindici giorni da quel faticoso 4 febbraio, giorno in cui il ventunenne Giordano Sanginitti ha perso la vita dopo aver perso il controllo della propria moto mentre procedeva sulla statale 308 in direzione Castelfranco, il direttore generale di Veneto Strade Silvano Vernizzi prende la parola, ponendo l'accento sulle criticità di



quel particolare tratto di strada. «Le numerose dichiarazioni e valutazioni a mezzo stampa, avvenute nei giorni successivi all'incidente, rendono necessarie alcune considerazioni — ha precisato il dg in una nota — La SR 308 è lunga circa 30 chilometri, con percentuali di traffico pesante estremamente significative, un traffico che provoca lesioni al manto stradale come avvallamenti, buche e quant'altro. Veneto Strade, come gestore della Regione del Veneto, ha da sempre posto massima attenzione allo stato del manto stradale della Regionale soprattutto in funzione della sicurezza stradale». In ultimo, Vernizzi ha voluto replicare anche alla polemica dei giorni scorsi sugli avvisi che segnalano le buche: «Faccio soltanto notare che gli ulteriori cartelli stradali affissi sulla Sr 308 nei giorni successivi all'incidente sono stati posizionati, non appena richiesto, su precisa indicazione scritta del Comando della Polizia Stradale di Padova. Si precisa infine che cartelli di preavviso di pericolo erano già in essere al momento dell'incidente».

Rashad Jaber
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La celebrazione Padova ricorda il poliziotto Rosario Sanarico

Ieri mattina, in occasione del settimo anniversario della morte del sostituto commissario Rosario Sanarico, sommozzatore del Centro Navico di La Spezia, si è tenuta una cerimonia a Noventa Padova. Sul lungargine Brenta, luogo in cui l'esperto sub perse la vita durante le ricerche del corpo di Isabella Noventa, è stata messa una stele che ricorda la sua morte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'omaggio Il poliziotto perse la vita durante le ricerche di Isabella Noventa

Dea bendata

Ancora una vincita al Superenalotto centrato un cinque da oltre 75mila euro

Il gestore della ricevitoria di via Sorio: «Era giocata precompilata da 2 euro»

PADOVA Dopo la vincita da record dal valore di 371 milioni di euro con il 6 centrato la scorsa settimana, che a Villafranca ha regalato una quota (delle 90 del sistema vittorioso) da ben 4 milioni ad un ignoto neo milionario, il Superenalotto non si stanca di regalare altre vincite. È il caso del fortunato che ha centrato un cinque da 75.188,64 euro.

La giocata vincente è stata convalidata a Padova, presso il punto vendita Sisal in via Sorio, 12B. «La Dea Bendata si è fermata anche qui — racconta il proprietario della Tabaccheria, Daniele Quaggio —. Mi sono accorto ieri mattina quando ho stampato il bollettino e ho letto il numero della mia ricevitoria. La combinazione vincente è stata 22, 46, 52, 57, 65, 72, J 31, SS 29».

Al momento il vincitore è ancora ignoto. «È molto difficile riconoscere il vincitore. I

clienti vengono in negozio e mi chiedono una schedina già precompilata da me — racconta Quaggio —. Quotidianamente ne compilo una cinquantina. La persona ha giocato una schedina da 2 euro che solitamente lascio in bacheca».

Una schedina creata dalle mani fortunate del tabaccai con il sistema Quick Pick. È possibile, infatti, giocare a Superenalotto senza compilare la Schedina di gioco: è il terminale che decide, scegliendo casualmente i numeri delle tue combinazioni.

Il numero di combinazioni di gioco varia a seconda del taglio richiesto: maggiore il costo di giocata, maggiore il numero di combinazioni generate. Ora il fortunato avrà trenta giorni di tempo per riscuotere presso la tabaccheria o presso le ricevitorie Sisal e ritirare il premio. In caso di mancato ritiro, la vincita sarà



persa. Cosa che è capita nel 1995 nella stessa tabaccheria di Padova con un premio di 50 mila euro, mai ritirato. Su quale ricevitoria poserà la mano la Dea Bendata per il prossimo concorso di domani con un jackpot che arriva a 56,6 milioni di euro in palio, solo la sorte potrà rispondere. Ma nel frattempo il Super-

enalotto continua a baciare la provincia di Padova. Una pioggia di denaro è caduta anche Villafranca Padovana. Una maxi-vincita di 4 milioni è stata registrata il 16 febbraio presso la tabaccheria e edicola di Via Roma. «Il vincitore è un uomo — ha raccontato il proprietario, Carlo Tessari — e mi ha fatto capire di essere

del posto. Gli auguro il meglio e sono contento di questa vincita, sia per lui che per noi. La nostra è una tabaccheria che ha incorporata anche un'edicola, passano tante persone e onestamente è difficile individuare una persona precisa in così poco tempo».

Sara Busato
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ETRA S.p.A.
Largo Parolini 82/b - 36061 Bassano del Grappa (VI)
ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO
Appalto n. 187/2022. Affidamento del servizio di prelievo, trasporto e recupero finale di rifiuti di legno (codice CER 20.01.38 e CER 19.12.07) provenienti dagli impianti di Etra S.p.A. CIG n. 942400896A. Criterio aggiudicazione: minor prezzo. Aggiudicatario, contratto ed importo (IVA esclusa): Ecostudio Trasporti Srl di Rovigo (RO), Rep. 54/2023 stipulato il 27/01/2023. € 533.330,00. Spedizione esito di gara alla GIUE: 08/02/2023.
La Responsabile Servizi di Approvvigionamento F.to Dott.ssa Irene Bertazzo

COMUNE DI PADOVA
Avviso appalto aggiudicato
Procedura aperta per appalto del servizio di noleggio, installazione e manutenzione degli arredi natalizi. Aggiudicatario: Nuova Neon Group Due S.r.l. per un importo di € 249.900,00 (oltre a oneri per la sicurezza e IVA). Si rinvia al sito www.padovane.it per tutte le ulteriori informazioni.
Il Capo Settore Contratti, Appalti e Provveditorato (Ing. Matteo Banfi)